



# Di che SCARPA sei?

Dai mocassini ojibwa ai sandali in teck, scopriamo cosa calzano gli adolescenti nel mondo.

M. Huteau/ANA

## LAOS

**I ragazzi Hmong si vestono chic per le cerimonie tradizionali**

Abbandonate l'idea delle scarpe da ginnastica indossate dai ragazzi di ogni parte del mondo, per entrare nelle tradizioni locali e scoprire così le tipiche calzature di ciascun popolo. Qui siamo nella provincia di Bokeo, nel Laos nord-occidentale. Questa ragazza, di etnia hmong, veste "elegante": calza un paio di scarpette colorate



te a punta ricurva, le Khao n'tau o "scarpe di tessuto", e dei gambali che le ricoprono i polpacci. L'abbigliamento è tipico delle popolazioni Hmong, emigrate dalla Cina a metà del XIX secolo. «Da sempre impegnati in agricoltura, gli hmong sono specializzati nella coltura del riso, come gli abitanti del Laos» racconta Touxoua Lyfoung, il figlio dell'antico "re" dei Hmong. Oggi il paese ne ospita meno di 300 mila: molti, infatti, hanno lasciato il paese e si sono rifugiati in Thailandia dopo che, nel 1975, il regime comunista della Repubblica popolare del Laos aveva provveduto ad espellere la famiglia reale.

## SVEZIA

**In Lapponia si cammina su calda pelliccia di renna!**

Una tradizione che si tramanda di generazione in generazione. Le scarpe usate oggi dai ragazzi lapponi risalgono a un'usanza che si perde nel tempo. Tremila anni fa i Saami, popolo della Scandinavia detto anche "popolo del sole e del vento", cacciavano già la renna per la sua pelliccia. Ideale per queste calzature a punta ricurva facilitandone i passi nella neve. I Lapponi, che sono i loro discendenti, utilizzano ancora le stesse scarpe. A volte le riempiono di erba secca. È un modo naturale per proteggersi dalle rigide temperature che a volte arrivano a 45° sotto zero.



Robert Haidinger/ANZENBERGER

## GIAPPONE

**I trampoli delle ragazze nipponiche derivano dagli antichi okobo**

Le ragazze giapponesi sono orgogliose di indossare zoccoli sempre più alti, quasi a sfidare la legge della gravità. Non solo per farle sembrare più slanciate, ma anche perché i sandali a zeppa hanno una loro antichissima origine: derivano dagli okobo (nella foto in basso), così chiamati per il rumore tipico che il legno produce mentre si cammina. Veri e propri trampoli che raggiungono anche gli 11 cm di altezza. Una moda che sta coinvolgendo sempre più le adolescenti nipponiche e di tutto il mondo.



Oyashiki Miyoko/CORBIS SYGMA